

■ A cura di Marianna Bruschi ■ e-mail: ragazzi@laprovinciapavese.it

ELEZIONI STUDENTESCHE » I NUOVI RAPPRESENTANTI

«Suona la campanella, forza ragazzi si vota»

La lista «Ri-Volta» ottiene la maggioranza per liceo artistico e geometri. E i candidati si sono sfidati a colpi di slogan

Alle undici e venti di sabato, il suono della campanella è riecheggiato per i corridoi ricordando l'inizio della quarta ora. Quella stessa campanella, ignara di tutto ciò che poteva accaderle intorno, ha dato il via a qualcosa di più importante, qualcosa per cui eravamo preparati da fine settembre: Una silenziosa battaglia a colpi di voti! La preparazione, le strategie, l'attesa... tutto doveva terminare sabato.

Ma ritorniamo indietro di qualche giorno. Torniamo alla prima presentazione delle liste per capire il clima teso di questa giornata. All'inizio delle lezioni di lunedì 10 ottobre, eravamo tutti in aula Magna, ognuno intento a ripassare il proprio programma. Per cinque ore avremmo dovuto convivere in quell'aula dispersiva.

Ma cominciamo con le presentazioni, in ordine di posizione alla cattedra:

- Lista Leone il cui motto era «Meglio un giorno da leoni che mille da cento», una frase di George Leonard, un concorrente del Grande Fratello 10. La lista, era composta da quattro ragazzi del liceo artistico. Il loro cartellone riprendeva il logo di una nota e prestigiosa casa cinematografica.

- Lista Banana Power-Ci sbuciamo per voi, questa era l'unica «lista mista» del Volta, ossia comprendeva ragazzi provenienti dal liceo e dall'istituto Tecnico. In particolare i componenti di questa lista si erano dati parecchio da fare per farsi propaganda: girando per l'istituto con una banana gonfiabile, con magliette e adesivi! Il loro logo: il bollino di una banana, appunto.

- Lista Ri-Volta - Riprendiamoci il nostro futuro, di cui faccio parte anche io. La nostra propaganda martellante a tratti potrebbe ricordare quella del partito unico e del Grande Fratello, in 1984 di Orwell.

- Lista Pacco, composta da quattro ragazzi del corso geo-

LA RIFLESSIONE

«Anche la comunità scuola ha la sua democrazia»

Ogni comunità che riunisca un certo numero di individui e che si voglia reggere su base democratica ha il diritto di eleggere un determinato numero di persone che possano rappresentare le loro opinioni ed esigenze, e fungere da tramite tra la comunità e le autorità. Anche la scuola in quanto comunità di studenti sottostà a questo modello:

all'inizio di ogni anno vengono indette elezioni per i rappresentanti di classe, di istituto, dei genitori e della Consulta. Quest'anno al liceo Copernico sono state presentate agli studenti, riuniti in auditorium, 4 liste. I programmi presentati convergevano su idee comuni quali la volontà di organizzare



Il liceo Copernico

più tornei e competizioni sportive interscolastiche e di proporre feste di fine anno diverse da quelle degli anni precedenti, definite «alternative». E' stata riproposta l'idea di organizzare gli «intervalli-torta»: con la vendita di torte preparate dagli studenti sarà possibile ottenere un guadagno da investire in vari ambiti. Un'altra proposta è stata di creare un «mercato del libro» in cui gli studenti possano donare i propri libri usati alla biblioteca della scuola, per permettere di prenderli in prestito versando solo una caparra, impegnandosi poi a restituirla a fine anno. La proposta più interessante è stata di garantire agli alunni almeno una assemblea di istituto al mese, per discutere dei progressi fatti o di problemi da risolvere. Ciò dovrebbe farci riflettere sull'importanza di poter condizionare con il nostro impegno individuale e con la nostra partecipazione le sorti della comunità di cui facciamo parte. L'esempio delle elezioni scolastiche ci fa capire quanto potente sia lo strumento «democrazia» che tutti noi abbiamo nelle mani in quanto cittadini e che, se usato in maniera più concreta e attiva, aiuterebbe ad attenuare scontri e divergenze.

Sara Mazzarello

quinta LA, liceo scientifico Copernico

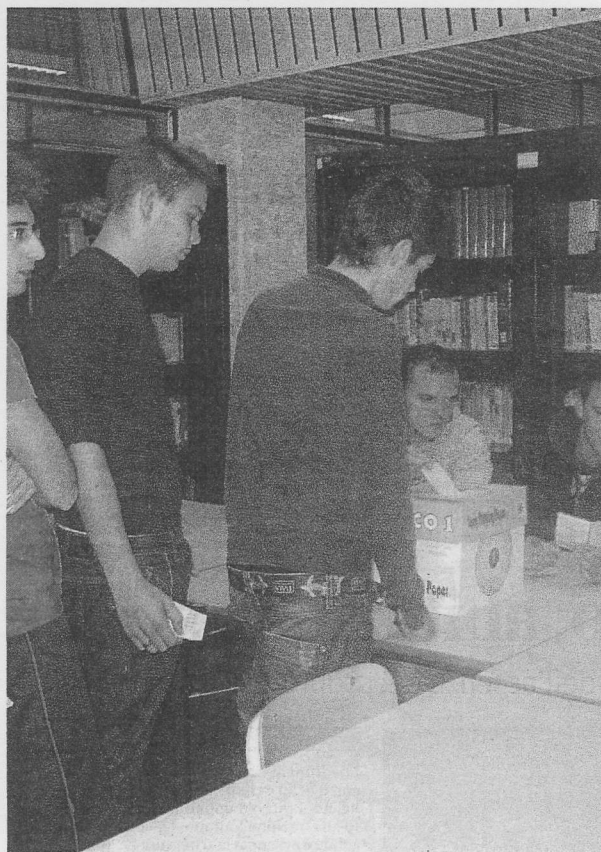
metra, il cui manifesto era piuttosto spartano.

Persino quel giorno, la tensione era alle stelle, e mentre le classi della sede centrale si susseguivano, volavano frecce ad altezza uomo tra di noi.

Ma dopo aver ripetuto i nostri programmi fino alla nausea in «Centrale» occorre-

che quelle esatte parole arrivassero anche in «Succursale». Tra mille difficoltà l'obiettivo delle liste per i rappresentanti di istituto era compiuto! Quattro liste, una sola scuola... Liceo artistico e istituto tecnico per geometri. E martedì i risultati ufficiali.

Le aspettative non ci hanno



Uno dei seggi allestiti nella sede dell'istituto Volta in via Abbiategrasso

tradito infatti la lista Ri-Volta ottiene ben due seggi con la maggior parte dei voti di preferenza. Nella lista Ri-Volta «Riprendiamoci il nostro futuro» hanno vinto due ragazzi di quinta Bg con 200 e 125 voti di preferenza. Nella lista «Banana Power, ci sbuciamo per voi» una ragazza di quarta Ci ha ottenuto 52 voti di prefe-

renza. Per la lista Leone «meglio un giorno da leoni che mille da cento» uno studente di terza Ci ha ottenuto 36 voti di preferenza. Nella Consulta provinciale invece sono stati eletti una ragazza di terza Gg e un ragazzo di quarta Ci.

Jessica Sparanese
classe quinta BG
Istituto Volta di Pavia

IL NEO ELETTO

Al Copernico sono pronti a ridipingere i muri imbrattati

È iniziato un altro anno anche al Copernico. Principale novità di questo primo semestre è il pensionamento del prof Maurizio Cardinetti, storico ed amato preside del liceo, e la successione in carica della dottoressa Lidia Bertuggia che da subito ha cominciato a lavorare per migliorare la scuola. Creando un'ottima intesa con i rappresentanti d'istituto si sono risolte le prime problematiche dell'anno come il parcheggio per i motorini, adibendo il cortile dell'ex sede staccata a tale funzione, e i muri esterni sporchi di scritte, incaricando una squadra di volontari per imbiancare i muri prima e bandendo un concorso tra gli studenti per ridipingerli poi. Le prime differenze si sono viste poi nell'adozione dei grembiuli per il personale Ata e il divieto per i ragazzi minorenni di entrare dopo o uscire prima dall'istituto in caso di assenza del docente senza preavviso.

Martedì e mercoledì scorso sono state presentate agli studenti le liste candidate alla rappresentanza dell'istituto. Le quattro liste composte da ragazzi e ragazze della terza alla quinta liceo hanno presentato programmi simili fra di loro con l'obiettivo comune di migliorare la scuola rendendola più «vivibile» per gli studenti che ne sono la linfa vitale. Per questo progetto è già stata inviata alla provincia la richiesta per il Wi-Fi; inoltre gli studenti si sono attivati per poter frequentare la scuola nelle ore pomeridiane assegnando una classe a corsi frequentabili su prenotazione, così da sapere quanti studenti sono presenti nell'istituto. Inoltre la palestra del liceo è a disposizione tutti i giorni della settimana dalle 14 alle 17 per tutti gli studenti.

Le elezioni hanno confermato quali rappresentanti di istituto Nicolò Gatti e Riccardo Dorigo - già in carica l'anno precedente - a cui si affiancano ora Martina Ponzoni e Roberto Smoter. Attraverso la realizzazione dei progetti prima elencati e grazie al buon clima riscontrato nelle assemblee, sperano di far nascere una scuola dove gli studenti possano riunirsi per studiare, per fare sport e anche per stare insieme. In una città senza luoghi d'aggregazione, gli studenti sfruttano quello che hanno.

Riccardo Dorigo

La campagna elettorale tra video e programmi

Si sceglie anche la Consulta provinciale. Vittoria: «Per molti è ancora un oggetto misterioso»

Il 12 e il 13 ottobre hanno avuto luogo nel nostro liceo le assemblee d'istituto più importanti dell'anno, quelle in cui vengono presentate le liste per le elezioni del Consiglio d'istituto e la Consulta. Gli studenti vengono smistati per classi e ogni sezione non vede l'ora che arrivi il suo turno di perdere 2 o 3 ore di lezione. Per primi si presentano i candidati alla Consulta, organo la cui funzione rimane ignota agli studenti per tutto il loro corso di studi. Ogni anno i candidati cercano invano di farci capire in cosa consi-

ta riusciamo a coglierne la vera sostanza. Viene catturata l'attenzione dell'intero auditorium quando viene citato l'articolo 9 della nostra Costituzione. Nessuno rimane indifferente alle parole «cultura», «ricerca» e «promozione sviluppo». Ancora una volta si ricorda la mancanza di fondi relativa alla scuola. Inizia poi la presentazione delle liste. La «Lista senza nome» è la prima a fare il suo ingresso nell'aula Magna; gli studenti si presentano e nel giro di qualche secondo inizia la proiezione del video di propaganda che sem-

vertente demenzialità che ricorre quasi ogni anno al «Cope». Le due liste successive, «Hasta la lista» e «Lista mista», non rinunciano al classico video ambientato in casa di qualche candidato o a scuola. Vediamo grandi prove di coraggio nel video della seconda lista (ragazzi che si fanno fare la ceretta, bevitori di aceto) per far divertire il pubblico. La terza ambienta il video all'interno del liceo e ognuno può riconoscere qualche faccia amica che gli si rivolge con un «vota Lista Mista!». Le proposte sono comuni a tutte e tre le liste e anche

trovano posizioni diverse con la presentazione della «Lista Veterani» che non proietta un video. E' una novità che forse vorrebbe trasmetterci un senso di maturità (i candidati sono tutti maggiorenni e prossimi all'Esame di Stato). I candidati della quarta lista propongono anche un concorso grafico: un gruppo di studenti maggiorenni s'impegnerà volontariamente a ripulire il muro dietro allo spogliatoio femminile e colui o colei che vincerà il concorso avrà il suo disegno stampato sul muro. Vedere la partecipazione studente-

zione di speranza. Lo spirito di «grande famiglia felice» che si era instaurato durante l'occupazione dell'anno scorso sembra manifestarsi ancora una volta al Copernico. Confortante è stato anche vedere tutti i candidati riunirsi al centro del palco e sentire le parole di uno di questi, già in consiglio d'istituto l'anno scorso, dirci che i programmi delle quattro liste hanno molti aspetti in comune. L'unico criterio di scelta dovrebbe essere non la simpatia o l'ammirazione, ma l'indispensabile fiducia.

Vittoria Cavaliere